

Codice A1813C

D.D. 21 dicembre 2023, n. 3177

Autorizzazione idraulica n. 116/23 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. per "Messa in sicurezza idraulica e idrogeologica del Rio Fellone e della rete idrografica minore". Concessioni demaniali e autorizzazioni idrauliche per n° 3 attraversamenti sul rio Fellone (via Pasturanti, strada comunale San Bernardo e via Druento) ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022. Richiedente: Comune di Pianezza.



ATTO DD 3177/A1813C/2023

DEL 21/12/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n. 116/23 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. per “Messa in sicurezza idraulica e idrogeologica del Rio Fellone e della rete idrografica minore”.
Concessioni demaniali e autorizzazioni idrauliche per n° 3 attraversamenti sul rio Fellone (via Pasturanti, strada comunale San Bernardo e via Druento) ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.
Richiedente: Comune di Pianezza.

Con nota prot. 23709 del 30/10/2023, distinto al numero di protocollo regionale 46618 del 31/10/2023, il Comune di Pianezza ha convocato una Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i. al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni in merito al progetto “Messa in sicurezza idraulica e idrogeologica del Rio Fellone e della rete idrografica minore” in Comune di Pianezza.

Il presente intervento è stato finanziato con il contributo assegnato al comune di Pianezza per la realizzazione di opere pubbliche classificate sotto la voce “Messa in sicurezza edifici e territorio per l'anno 2022” ai sensi del comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i.

Gli interventi si sviluppano lungo l’asta del rio Fellone, in comune di Pianezza, tra la variante alla S.S.24 ed il confine comunale con il Comune di Druento, per una lunghezza complessiva di 2340 m.

Con propria nota prot. 49001 del 15/11/2023 il settore scrivente richiedeva integrazioni in merito alle motivazioni che hanno portato ad anteporre gli interventi previsti nel presente progetto alla vasca di laminazione a monte della S.P. 24 in località Cascina La Medica, prevista nello strumento urbanistico vigente. Venivano inoltre richiesti approfondimenti relativamente agli aspetti idraulici e progettuali.

Le integrazioni richieste sono pervenute con nota prot. comunale 25339 del 24/11/2023 (nostro prot. 20800 del 27/11/2023) dalle quali si evince che per la realizzazione della citata cassa di laminazione l'Amministrazione ha avviato le necessarie attività tecnico amministrative ed essendo risultata beneficiaria del citato finanziamento ha deciso di anticipare la realizzazione delle opere in oggetto rispetto alla prevista cassa di laminazione. Nella medesima nota veniva avanzata la proposta di adempiere alle richieste formulate dal settore scrivente inerenti aspetti idraulici e progettuali nell'ambito della successiva fase di progettazione esecutiva.

Con propria nota prot. 53947 del 14/12/2023 il settore scrivente ha comunicato la possibilità di rilasciare l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523 del 25.07.1904 e le relative concessioni demaniali ai sensi del D.P.G.R. 10 del 16.12.2022 sul progetto esecutivo.

In data 18/12/2023 ns prot n. 54371 il comune di Pianezza ha trasmesso la determina n. 504 del 15/12/2023 di chiusura della Conferenza dei Servizi. Con la medesima nota è pervenuta la richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 inerente al progetto esecutivo di "Messa in sicurezza idraulica e idrogeologica del rio Fellone e della rete idrografica minore".

In data 19/12/2023 (ns. prot. 54834) sono pervenute integrazioni spontanee finalizzate a correggere discrepanze tra la relazione idraulica e le tavole grafiche.

Di seguito vengono descritte nel dettaglio le opere per le quali lo scrivente settore è competente al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e della concessione demaniale ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Tratto 1 (prog. 0+000 – 0+310)

- Decespugliamento e taglio piante (lung. 220 m circa; prog. 0+000 – 0+220)
- Riprofilatura del fondo e delle sponde (lung. 84 m circa; prog. 0+220 – 0+310)
- Corazzamento del fondo alveo in massi ciclopici a monte dell'attraversamento su S.P. 180 (lung. 5 m circa, spessore 0,50 m)
- Realizzazione di scogliere in massi ciclopici in destra e sinistra idrografica (lung. 5 m circa, altezza fuori alveo 2,40 m circa)
- Realizzazione di rilevato arginale in terra in sponda destra a protezione di fabbricati di civile abitazione a monte della S.P. 180 (lung. 70 m circa; h 0,80 m circa; largh. Testa 1,00 m; pendenza scarpa 1:1) e relativa tubazione di scarico delle acque a tergo mediante tubazione DN200 dotata di valvola Clapet.

Tratto 2 (prog. 0+326 – 0+603)

- Corazzamento del fondo alveo in massi ciclopici a valle dell'attraversamento su S.P. 180 (lung. 5 m circa, spessore 0,50 m)
- Riprofilatura del fondo e delle sponde (lung. 190 m circa; prog. 0+330 – 0+520)
- Realizzazione di rilevato arginale in terra in sponda sinistra a protezione della scuola dell'infanzia a monte dell'attraversamento A su via dei Pasturanti (lung. Complessiva 110 m circa; h max 1,50 m circa; largh. Testa var. min 2,00 m; pendenza scarpa 1:1) e relativa tubazione di scarico delle acque a tergo mediante tubazione DN200 dotata di valvola Clapet.
- Corazzamento del fondo alveo (spessore 0,50 m) e protezione spondale in massi ciclopici (largh. Testa 0,70 m) a monte dell'attraversamento A per uno sviluppo di 5 m circa;

Attraversamento "A" via dei Pasturanti

- demolizione attraversamento esistente e realizzazione di nuovo attraversamento costituito da

elementi prefabbricati in CLS con sezione interna h 2,20 m e lungh 4,00 m trasversalmente all'alveo, sviluppo longitudinale 8,00 m, spessore delle pareti di 0,20 m e pendenza fondo scorrevole 1,25%.

•

Tratto 3 (prog. 0+610 – 0+960)

- Corazzamento del fondo alveo (spessore 0,50 m) e protezione spondale in destra in massi ciclopici (largh. Testa 0,70 m) a valle dell'attraversamento A per uno sviluppo di 5 m circa;
- realizzazione di 2 soglie in massi ciclopici per la stabilizzazione del fondo alveo (spessore 0,50 m circa) in corrispondenza delle prog. 0+655 e 0+873;
- Corazzamento del fondo alveo (spessore 0,50 m) e protezione spondale in destra in massi ciclopici (largh. Testa 0,70 m) a monte dell'attraversamento B per uno sviluppo di 5 m circa;
- Riprofilatura del fondo e delle sponde lungo tutto il tratto
- Sponda sinistra
 - sovrizzo del muro di sostegno spondale esistente prog. 0+614 – 0+640 (lungh. 26 m circa, h. var. 0,10-0,40 m)
 - nuovo muro arginale in CA prog. 0+640 – 0+651 (lungh. 10,70 m; h 2,80 m)
 - sovrizzo del muro di sostegno spondale esistente prog. 0+820 – 0+874 (lungh. 54 m circa, h. 0,50 m)
 - nuovo muro arginale in CA prog. 0+874 – 0+960 (lungh. 86 m circa; h var 2,70 m – 3,60 m)
 - scarico acque meteoriche mediante caditoia e tubazione in PVC DN200 dotata di valvola Clapet
- Sponda destra
 - rilevato arginale in terra (lungh. 90 m circa; h media 0,40 m circa; largh. Testa 1,00 m; pendenza scarpa 1:1) e relativa tubazione di scarico delle acque a tergo mediante tubazione DN200 dotata di valvola Clapet.

Attraversamento "B" accesso fondi privati

- demolizione attraversamento esistente e realizzazione di nuovo attraversamento costituito da elementi prefabbricati in CLS con sezione interna h 2,20 m e lungh 4,00 m trasversalmente all'alveo, sviluppo longitudinale 5,00 m, spessore delle pareti di 0,20 m e pendenza fondo scorrevole 1,00%.

Tratto 4 (prog. 0+965 – 1+075)

- Corazzamento del fondo alveo (spessore 0,50 m) e protezione spondale in destra in massi ciclopici (largh. Testa 0,70 m) a valle dell'attraversamento B per uno sviluppo di 5 m circa;
- Riprofilatura del fondo e delle sponde lungo tutto il tratto
- sponda sinistra
 - realizzazione di scogliera in massi ciclopici con sovrastante cordolo in CA (lungh. 108 m circa, h scogliera var 2,10 – 2,20 m, profondità fondazione 0,50 m, h cordolo 0,60 m)
 - Corazzamento del fondo alveo (spessore 0,50 m) e protezione spondale in destra in massi ciclopici (largh. Testa 0,70 m) a monte dell'attraversamento C per uno sviluppo di 5 m circa;
 - scarico acque meteoriche mediante caditoia e tubazione in PVC DN200 dotata di valvola Clapet
- Corazzamento del fondo alveo (spessore 0,50 m) e protezione spondale in destra in massi ciclopici (largh. Testa 0,70 m) a monte dell'attraversamento C per uno sviluppo di 5 m circa;

Attraversamento "C" accesso a fondi privati

- demolizione attraversamento esistente e realizzazione di nuovo attraversamento costituito da

elementi prefabbricati in CLS con sezione interna h 2,20 m e lungh 4,00 m trasversalmente all'alveo, sviluppo longitudinale 7,00 m, spessore delle pareti di 0,20 m e pendenza fondo scorrevole 0,71%.

Tratto 5 (prog. 1+080 – 1+316)

- Corazzamento del fondo alveo (spessore 0,50 m) e protezione spondale in destra in massi ciclopici (largh. Testa 0,70 m) a valle dell'attraversamento C per uno sviluppo di 5 m circa;
- Riprofilatura del fondo e delle sponde tra le prog. 1+160 e 1+310 circa
- Sponda sinistra
 - realizzazione di scogliera in massi ciclopici con sovrastante cordolo in CA (lungh. 200 m circa, h scogliera var 1,60 – 2,00 m, profondità fondazione 0,50 m, h cordolo 0,60 m);
 - scarico acque meteoriche mediante caditoia e tubazione in PVC DN200 dotata di valvola Clapet
 - Realizzazione di rilevato in terra a monte dell'attraversamento D per una lunghezza di 25 m e altezza 0,10 m circa
- realizzazione di 2 soglie in massi ciclopici per la stabilizzazione del fondo alveo (spessore 0,50 m circa) in corrispondenza delle prog. 1+180 e 1+275;
- Corazzamento del fondo alveo (spessore 0,50 m) e protezione spondale su entrambe le sponde in massi ciclopici (largh. Testa 0,70 m) a monte dell'attraversamento D per uno sviluppo di 5 m circa;

Attraversamento "D" strada comunale di San Bernardo

- demolizione attraversamento esistente e realizzazione di nuovo attraversamento costituito da elementi prefabbricati in CLS con sezione interna h 2,20 m e lungh 4,00 m trasversalmente all'alveo, sviluppo longitudinale 7,00 m, spessore delle pareti di 0,20 m e pendenza fondo scorrevole 0,71%.

Tratto 6 (prog 1+325 - 1+485)

- Corazzamento del fondo alveo (spessore 0,50 m) e protezione spondale su entrambe le sponde in massi ciclopici (largh. Testa 0,70 m) a valle dell'attraversamento D per uno sviluppo di 5 m circa;
- realizzazione di 1 soglia in massi ciclopici per la stabilizzazione del fondo alveo (spessore 0,50 m circa) in corrispondenza della prog. 1+407;
- Sponda sinistra
 - Realizzazione di rilevato arginale in terra (lungh. 46 m circa; h var 0,30 – 0,70 m circa; largh. Testa 2,00 m; pendenza scarpa 1:1) e relativa tubazione di scarico delle acque a tergo mediante tubazione DN200 dotata di valvola Clapet.
 - nuovo muro arginale in CA prog. 1+380 – 1+490 (lungh. 110 m circa; h 2,80 m)
 - scarico acque meteoriche mediante caditoia e tubazione in PVC DN200 dotata di valvola Clapet
- Sponda destra
 - Realizzazione di scogliera in massi ciclopici a protezione della sponda in erosione (largh. Testa 0,70 m, prof. Fondazione 0,50 m, lungh. 30 m circa, altezza fuori alveo 2,30 m circa)
 - Risagomatura sponda destra
- Corazzamento del fondo alveo (spessore 0,50 m) e protezione spondale in sponda destra in massi ciclopici (largh. Testa 0,70 m) a monte dell'attraversamento E per uno sviluppo di 5 m circa;

Attraversamento "E" accesso a fondi privati

- demolizione attraversamento esistente e realizzazione di nuovo attraversamento costituito da

elementi prefabbricati in CLS con sezione interna h 2,20 m e lung 4,00 m trasversalmente all'alveo, sviluppo longitudinale 6,00 m, spessore delle pareti di 0,20 m e pendenza fondo scorrevole 0,83%.

- limitato adeguamento della livelletta stradale per raccordare l'estradosso dello scatolare.

Tratto 7 (prog 1+490 – 1+ 625)

- Corazzamento del fondo alveo (spessore 0,50 m) e protezione spondale su entrambe le sponde in massi ciclopici (largh. Testa 0,70 m) a valle dell'attraversamento E per uno sviluppo di 5 m circa;
- realizzazione di 1 soglia in massi ciclopici per la stabilizzazione del fondo alveo (spessore 0,50 m circa) in corrispondenza della prog. 1+560;
- Sponda sinistra
 - nuovo muro arginale in CA prog. 1+495 – 1+625 (lung. 130 m circa; h var 2,20 - 2,50 m)
 - scarico acque meteoriche mediante caditoia e tubazione in PVC DN200 dotata di valvola Clapet
- Sponda destra
 - Risagomatura sponda destra
- Corazzamento del fondo alveo (spessore 0,50 m) e protezione spondale in sponda destra in massi ciclopici (largh. Testa 0,70 m) a monte dell'attraversamento F per uno sviluppo di 5 m circa;

Attraversamento "F" accesso a fondi privati

- demolizione attraversamento esistente e realizzazione di nuovo attraversamento costituito da elementi prefabbricati in CLS con sezione interna h 2,20 m e lung 4,00 m trasversalmente all'alveo, sviluppo longitudinale 8,00 m, spessore delle pareti di 0,20 m e pendenza fondo scorrevole 0,62%.
- limitato adeguamento della livelletta stradale per raccordare l'estradosso dello scatolare.

Tratto 8 (prog 1+630 - 1+800)

- Corazzamento del fondo alveo (spessore 0,50 m) a valle dell'attraversamento F per uno sviluppo di 5 m circa;
- realizzazione di 1 soglia in massi ciclopici per la stabilizzazione del fondo alveo (spessore 0,50 m circa) in corrispondenza della prog. 1+725;
- Sponda sinistra
 - nuovo muro arginale in CA prog. 1+632 – 1+797 (lung. 165 m circa; h var 2,50 - 2,60 m)
 - scarico acque meteoriche mediante caditoia e tubazione in PVC DN200 dotata di valvola Clapet
- Sponda destra
 - Risagomatura sponda destra
- Corazzamento del fondo alveo (spessore 0,50 m) a monte dell'attraversamento G per uno sviluppo di 5 m circa;

Attraversamento "G" accesso a fondi privati

- demolizione attraversamento esistente e realizzazione di nuovo attraversamento costituito da elementi prefabbricati in CLS con sezione interna h 2,20 m e lung 4,00 m trasversalmente all'alveo, sviluppo longitudinale 7,00 m, spessore delle pareti di 0,20 m e pendenza fondo scorrevole 0,71%.
- limitato adeguamento della livelletta stradale per raccordare l'estradosso dello scatolare.

Tratto 9 (prog 1+805 - 1+870)

- Corazzamento del fondo alveo (spessore 0,50 m) a valle dell'attraversamento F per uno sviluppo di 5 m circa;
- Sponda sinistra
 - nuovo muro arginale in CA prog. 1+805 – 1+875 (lung. 70 m circa; h var 2,60 - 3,00 m)
 - scarico acque meteoriche mediante caditoia e tubazione in PVC DN200 dotata di valvola Clapet
- Sponda destra
 - Risagomatura sponda destra
- Corazzamento del fondo alveo (spessore 0,50 m) e protezione spondale in sponda destra in massi ciclopici (largh. Testa 0,70 m) a valle dell'attraversamento H per uno sviluppo di 5 m circa;

Attraversamento “H” via Druento

- demolizione attraversamento esistente e realizzazione di nuovo attraversamento costituito da elementi prefabbricati in CLS con sezione interna h 2,70 m e lung. 4,00 m trasversalmente all'alveo, sviluppo longitudinale 10,00 m, spessore delle pareti di 0,20 m e pendenza fondo scorrevole 0,50%.
- limitato adeguamento della livelletta stradale per raccordare l'estradosso dello scatolare.

Sifone Bealera dei Prati (prog 1+900)

- Demolizione del ponte-canale esistente e realizzazione di un sifone per l'attraversamento in subalveo della Bealera dei Prati. Il sifone è costituito da due pozzetti in ingresso ed in uscita realizzati in CA gettato in opera (sez. interna 1,50x1,80 m) profondi circa 5,50 m di cui 4,50 sotto il piano campagna e da un manufatto di attraversamento in elementi scatolari prefabbricati in CA (lung. 13 m e sez. interna 100x160 cm).

Tratto 10 (prog. 1+880 - 2+340)

- Corazzamento del fondo alveo (spessore 0,50 m) e protezione spondale su entrambe le sponde in massi ciclopici (largh. Testa 0,70 m) a valle dell'attraversamento H per uno sviluppo di 22 m circa; il corazzamento ha anche la funzione di proteggere il sifone della Bealera dei Prati;
- Sponda destra
 - Realizzazione di rilevato arginale in terra (lung. 20 m circa; h 0,50 m circa)
- Riprofilatura del fondo e delle sponde (lung. 105 m circa; prog. 1+905 – 2+010)
- Decespugliamento, taglio piante e leggera riprofilatura (lung. 330 m circa; prog. 2+010 – 2+340)

Da quanto si evince dagli elaborati di progetto la realizzazione di queste opere comporta un significativo miglioramento delle condizioni di deflusso del corso d'acqua rispetto alla situazione attuale.

In particolare, per quanto concerne gli attraversamenti realizzati con elementi scatolari in cemento armato prefabbricati, questi sono stati considerati alla stregua di tombini ai sensi della Circolare esplicativa delle Norme Tecniche sulle Costruzioni (n.7/C.S.LL.PP. Del 21/01/2019) par. C.5.1.2.3., applicando di conseguenza la condizione per cui “[...] il tirante idrico non dovrà superare i 2/3 dell'altezza della sezione, garantendo comunque un franco minimo di 0,50 m”. Si evidenzia che dalle verifiche idrauliche, in condizioni di piena con tempo di ritorno duecentennale, questa condizione verrà soddisfatta solo dopo il completamento della cassa di laminazione prevista in Piano Regolatore.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti e firmati digitalmente dall'Ing. Santo La Ferlita dello Studio Rosso Ingegneri Associati, e in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione

idraulica:

1. elaborati descrittivi generali

E.1.1 483SR-E-1-RGE-01-0 relazione generale -

E.1.2 483SR-E-1-RCE-02-0 calcoli delle strutture -

E.1.14 483SR-E-1-PPE-14-0 piano particellare di esproprio -

2. elaborati descrittivi specialistici

E.2.4 483SR-E-2-RIE-04-0 relazione idrologico-idraulica -

E.2.5 483SR-E-2-CPE-05-0 carta della pericolosità e del rischio idraulico 1:5.000

E.2.6 483SR-E-2-RSE-06-0 relazione sulla gestione delle terre e rocce da scavo -

3. elaborati grafici stato attuale

E.3.1 483SR-E-3-CGT-01-0 corografia

E.3.2 483SR-E-3-RTT-02-0 planimetria generale dello stato di fatto

E.3.3 483SR-E-3-RTT-03-0 planimetria dello stato di fatto e piano quotato tavole a – b

E.3.4 483SR-E-3-RTT-04-0 planimetria dello stato di fatto e piano quotato tavole c – d

E.3.5 483SR-E-3-RTT-05-0 planimetria dello stato di fatto e piano quotato tavole e – f

E.3.6 483SR-E-3-RTT-07-0 profilo longitudinale dell'alveo

E.3.7 483SR-E-3-RTT-07-0 sezioni trasversali dalla 1 alla 12

E.3.8 483SR-E-3-RTT-08-0 sezioni trasversali dalla 13 alla 24

E.3.9 483SR-E-3-RTT-09-0 sezioni trasversali dalla 25 alla 36

E.3.10 483SR-E-3-RTT-10-0 sezioni trasversali dalla 37 alla 48

E.3.11 483SR-E-3-RTT-11-0 sezioni trasversali dalla 49 alla 64

4. elaborati grafici stato di progetto

E.4.1 483SR-E-4-PLT-01-0 planimetria generale degli interventi 1:2.000

E.4.2 483SR-E-4-PLT-02-0 planimetria e profilo di dettaglio degli interventi – tavola a

E.4.3 483SR-E-4-PLT-03-0 planimetria e profilo di dettaglio degli interventi – tavola b

E.4.4 483SR-E-4-PLT-04-0 planimetria e profilo di dettaglio degli interventi – tavola c

E.4.5 483SR-E-4-PLT-05-0 planimetria e profilo di dettaglio degli interventi – tavola d

E.4.6 483SR-E-4-PLT-06-0 planimetria e profilo di dettaglio degli interventi – tavola e

E.4.7 483SR-E-4-PLT-07-0 planimetria e profilo di dettaglio degli interventi – tavola f

E.4.8 483SR-E-4-PRT-08-0 interventi su via grange: profilo longitudinale

E.4.9 483SR-E-4-SZT-09-0 sezioni trasversali di progetto dalla 1 alla 12

E.4.10 483SR-E-4-SZT-10-0 sezioni trasversali di progetto dalla 13 alla 24

E.4.11 483SR-E-4-SZT-11-0 sezioni trasversali di progetto dalla 25 alla 36

E.4.12 483SR-E-4-SZT-12-0 sezioni trasversali di progetto dalla 37 alla 48

E.4.13 483SR-E-4-SZT-13-0 sezioni trasversali di progetto dalla 49 alla 64

E.4.14 483SR-E-4-PCT-14-0 nuovo rilevato arginale a protezione della scuola materna: planimetria, profilo e sezioni

E.4.15 483SR-E-4-PLT-15-0 nuovo attraversamento a: planimetria, profilo e sezione di progetto

E.4.16 483SR-E-4-PLT-16-0 nuovo attraversamento b: planimetria, profilo e sezione di progetto

E.4.17 483SR-E-4-PLT-17-0 nuovo attraversamento c: planimetria, profilo e sezione di progetto

E.4.18 483SR-E-4-PLT-18-0 nuovo attraversamento d: planimetria, profilo e sezione di progetto

E.4.19 483SR-E-4-PLT-19-0 nuovo attraversamento e: planimetria, profilo e sezione di progetto

E.4.20 483SR-E-4-PLT-20-0 nuovo attraversamento f: planimetria, profilo e sezione di progetto

E.4.21 483SR-E-4-PLT-21-0 nuovo attraversamento g: planimetria, profilo e sezione di progetto

E.4.22 483SR-E-4-PLT-22-0 nuovo attraversamento h: planimetria, profilo e sezione di progetto

E.4.23 483SR-E-4-PLT-23-0 nuovo sifone bealera dei prati: planimetria, profilo e sezione di progetto

E.4.24 483SR-E-4-PCT-24-0 particolari costruttivi e sezioni tipo

Il Comune di Pianezza ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dell'intervento in esame con Determina n. 514 del 20/12/2023 (ns. prot. 55104 del 20/12/2023)

In data 15/11/2023 i funzionari scriventi hanno svolto un sopralluogo finalizzato ad accertare lo stato dei luoghi e le criticità presenti, anche in relazione alle opere previste in progetto.

Considerato pertanto l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare le seguenti concessioni – inerenti attraversamenti - ai sensi del Regolamento 10/R del 16/12/2022 (di seguito "Regolamento"), gratuite (come disposto nella Tabella Canoni approvata con D.D. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla D.D. n. 3928 del 28.12.2021):

1. **Concessione demaniale TO/PO/6723 (AI6211)** per realizzazione di attraversamento "A" su via dei Pasturanti, rilasciata per **anni 30** sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;
2. **Concessione demaniale TO/PO/6724 (AI6211)** per realizzazione di attraversamento "D" su Strada Comunale San Bernardo, rilasciata per **anni 30** sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata;
3. **Concessione demaniale TO/PO/6725 (AI6211)** per realizzazione di attraversamento "H" su Via Druento rilasciata per **anni 30** sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento il richiedente dovrà provvedere a firmare digitalmente i disciplinari entro 30 giorni dalla richiesta, e comunque entro la data di inizio dei lavori, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

Le concessioni demaniali relative agli 11 scarichi delle acque meteoriche, a titolo oneroso, di seguito elencate:

1. **Concessione demaniale TO/SC/6726 (AI6212)** per realizzazione di scarico acque a tergo rilevato arginale alla progressiva di progetto 0+295
2. **Concessione demaniale TO/SC/6727 (AI6212)** per realizzazione di scarico acque a tergo rilevato arginale alla progressiva di progetto 0+525
3. **Concessione demaniale TO/SC/6728 (AI6212)** per realizzazione di scarico acque a tergo rilevato arginale alla progressiva di progetto 0+644
4. **Concessione demaniale TO/SC/6729 (AI6212)** per realizzazione di scarico acque di piattaforma alla progressiva di progetto 0+955
5. **Concessione demaniale TO/SC/6730 (AI6212)** per realizzazione di scarico acque di piattaforma alla progressiva di progetto 1+067
6. **Concessione demaniale TO/SC/6731 (AI6212)** per realizzazione di scarico acque di piattaforma alla progressiva di progetto 1+274
7. **Concessione demaniale TO/SC/6732 (AI6212)** per realizzazione di scarico acque a tergo rilevato arginale alla progressiva di progetto 1+356
8. **Concessione demaniale TO/SC/6734 (AI6212)** per realizzazione di scarico acque di piattaforma alla progressiva di progetto 1+475
9. **Concessione demaniale TO/SC/6735 (AI6212)** per realizzazione di scarico acque di piattaforma alla progressiva di progetto 1+614
10. **Concessione demaniale TO/SC/6736 (AI6212)** per realizzazione di scarico acque di piattaforma alla progressiva di progetto 1+786
11. **Concessione demaniale TO/SC/6737 (AI6212)** per realizzazione di scarico acque di piattaforma alla progressiva di progetto 1+815

per motivi contabili saranno rilasciate successivamente con specifico provvedimento.

Le concessioni demaniali a titolo oneroso, relative agli ulteriori attraversamenti indicati in progetto alle lettere B, C, E, F, G che risultano dare accesso a fondi privati, nonché l'attraversamento in subalveo mediante sifone della Bealera dei Prati saranno rilasciate con specifico provvedimento a seguito di istanza di parte. A tal fine l'amministrazione comunale dovrà fornire i dati necessari per l'individuazione dei soggetti destinatari dei suddetti provvedimenti.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio delle concessioni demaniali in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto il D.P.G.R. 20 settembre 2011 n. 8/R "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4";
- Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- Visto il regolamento regionale di contabilità n. 9 del 16/07/2021;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Pianezza ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. dovranno essere eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità strutturale delle scogliere, dei muri spondali e dei sovralti nei riguardi di tutti i carichi e le azioni di progetto,

ai sensi delle Norme Tecniche sulle costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);

3. il piano di appoggio della fondazione delle scogliere e delle soglie in progetto dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
4. il piano di appoggio della fondazione dei muri spondali in progetto dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, in alternativa potrà essere realizzato un taglione di protezione verso l'alveo, di profondità di almeno 1,00 m, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
5. I corazzamenti del fondo alveo in massi, previsti a monte ed a valle degli attraversamenti, dovranno essere dotati di taglione di protezione, impostato ad almeno 1,00 m al di sotto dell'alveo di progetto, in corrispondenza del raccordo con l'alveo naturale;
6. le scogliere in massi in progetto dovranno essere risvoltate nelle terminazioni di monte e di valle, per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsate nell'esistente sponda;
7. il paramento esterno delle opere di difesa (scogliere, muri spondali) dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità e idoneamente attestarsi alle spalle degli attraversamenti;
8. le scogliere, i corazzamenti di fondo alveo, e le soglie in progetto dovranno essere realizzate con massi di cava posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo di corsi d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a $0,30 \text{ m}^3$ e peso superiore a 8,0 Kn;
9. particolare cura dovrà essere posta all'impermeabilizzazione del rilevato arginale nei punti interessati dagli attraversamenti dei manufatti di scarico delle acque superficiali;
10. l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena; gli interventi di decespugliamento delle sponde dovranno essere eseguiti rispettando la rinnovazione delle specie arboree presenti
11. è fatto assoluto divieto di rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;
12. gli interventi di decespugliamento delle sponde dovranno essere eseguiti rispettando la rinnovazione delle specie arboree presenti;
13. il materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
14. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato in modo da garantire la

stabilità del nuovo profilo di sponda; tale materiale potrà essere usato anche per la realizzazione del rilevato arginale previa valutazione delle caratteristiche geotecniche;

15. Il materiale litoide in esubero rispetto a quanto previsto al precedente punto, in caso di assenza di contaminazione sulla base della analisi previste dal D.Lgs. 152/2006, dovrà essere gestito ai sensi dell'art. 37 comma 3 della L.R.15 del 9/07/2020 e DGR 5/03/2021 n. 4-2929 *“Legge regionale 15/2020, articolo 37. Disposizioni per l'esecuzione di interventi di manutenzione idraulica. Criteri e le modalita' per la cessione dei materiali litoidi estratti. Integrazione dell'allegato B della D.G.R. 21-1004 del 9 febbraio 2015”*. In particolare, in riferimento al paragrafo relativo alle “Procedure nel caso di intervento di estrazione ed asportazione all'interno di un lavoro pubblico”, in base al punto b1) detto materiale dovrà essere prioritariamente ceduto a titolo gratuito a favore dell'ente che realizza l'intervento per interventi di pubblica utilità; alternativamente dovrà essere espletata la procedura di cui al punto a) del citato paragrafo che prevede la gara d'appalto con la doppia offerta: in questo ultimo caso le modalità andranno puntualmente specificate nel Capitolato Speciale d'Appalto, nello Schema di Contratto e nel Bando di gara.L'amministrazione dovrà in ogni caso comunicare al settore scrivente l'esatta quantificazione del materiale demaniale in esubero e la modalità scelta per la gestione di detto materiale prima dell'inizio dei lavori.
16. eventuale materiale proveniente dalla demolizione di manufatti esistenti, che non verrà riutilizzato nei lavori, dovrà essere allontanato dall'alveo e gestito secondo la normativa vigente;
17. sulla base di quanto illustrato in premessa, fino alla completa realizzazione e collaudo della vasca di laminazione lungo il rio Fellone prevista in Piano Regolatore a monte della variante alla SS24, è necessario che siano definite, da parte dell'Amministrazione Comunale di Pianezza procedure di protezione civile da attivare in relazione alle condizioni di allerta meteorologica; in particolare dovrà essere definito un piano operativo, che andrà a far parte integrante del piano di protezione civile comunale, all'interno del quale si prevedano, in caso di preannuncio di possibili eventi di piena, l'attivazione di idonea sorveglianza degli attraversamenti in progetto ed, eventualmente, l'interdizione all'accesso degli stessi;
18. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
19. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
20. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
21. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto richiedente, nel caso in cui, per

giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

22. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
23. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
24. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
25. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
26. il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino l'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

di concedere al Comune di Pianezza (Codice Fiscale/Partita 01299070019)

- l'occupazione di area demaniale per la realizzazione dell'attraversamento "A" sul rio Fellone di via dei Pasturanti (di cui al Disciplinare allegato TO/PO/6723);
 - l'occupazione di area demaniale per la realizzazione dell'attraversamento "D" sul rio Fellone di via San Bernardo (di cui al Disciplinare allegato TO/PO/6724);
 - l'occupazione di area demaniale per la realizzazione dell'attraversamento "H" sul rio Fellone di Via Druento (di cui al Disciplinare allegato TO/PO/6723);
- nel Comune di Pianezza come individuati negli elaborati tecnici trasmessi;

di richiedere la firma dei disciplinari di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento;

di approvare gli schemi di disciplinare di concessione allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di stabilire:

- a) la decorrenza delle concessioni dalla data del presente provvedimento;
- b) che l'utilizzo dei beni demaniali ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del Regolamento;
- c) che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, la mancata firma dei disciplinari entro i termini di cui

all'art. 12 comporta la cessazione delle concessioni;

d) la durata delle concessioni TO/PO/6723, TO/PO/6724, TO/PO/6725 in anni 30 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

e) ai sensi dell'art. 11, comma 4 del Regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, l'esonero dal pagamento della cauzione.

Di dare atto che Le concessioni demaniali relative agli 11 scarichi delle acque meteoriche, a titolo oneroso, per motivi contabili saranno rilasciate successivamente con specifico provvedimento.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto dovrà attenersi a quanto previsto dalla LR 37/2006 e dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, in merito alla compatibilità delle lavorazioni con gli ambienti acquatici e a quanto prescritto nel parere della Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela della Fauna e della Flora.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori

Dott. For. Roberto CAGNA

Arch. Maria Grazia MENNEA

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOPO6723 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Schema di Disciplinare di Concessione per la realizzazione di attraversamento stradale di via dei Pasturanti sul rio Fellone in comune di Pianezza ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: Il COMUNE DI PIANEZZA con sede in Piazza Leumann n.1 Pianezza (TO),
Codice Fiscale/Partita IVA 01299070019;

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione per la realizzazione di attraversamento stradale di via dei Pasturanti sul rio Fellone in comune di Pianezza, come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n..... del .././.. , che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2054**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E'

fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5

Canone.

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 23 comma 1 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento del canone;

Art. 6

Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque

subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di PIANEZZA. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

(1) L'autenticità della firma del concessionario deve essere accertata ai sensi del D.P.R. 28/1/2000 n. 445 (attraverso esibizione e allegazione all'atto di copia fotostatica del documento di identità oppure con dichiarazione del funzionario ricevente)

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOPO6724 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Schema di Disciplinare di Concessione per la realizzazione di attraversamento stradale di via San Bernardo sul rio Fellone in comune di Pianezza ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: Il COMUNE DI PIANEZZA con sede in Piazza Leumann n.1 Pianezza (TO),
Codice Fiscale/Partita IVA 01299070019;

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione per la realizzazione di attraversamento stradale di via San Bernardo sul rio Fellone in comune di Pianezza, come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n..... del .././.. , che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2054**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E'

fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5

Canone.

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 23 comma 1 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento del canone;

Art. 6

Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque

subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di PIANEZZA. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

(1) L'autenticità della firma del concessionario deve essere accertata ai sensi del D.P.R. 28/1/2000 n. 445 (attraverso esibizione e allegazione all'atto di copia fotostatica del documento di identità oppure con dichiarazione del funzionario ricevente)

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOPO6725 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Schema di Disciplinare di Concessione per la realizzazione di attraversamento stradale di via Druento sul rio Fellone in comune di Pianezza ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: Il COMUNE DI PIANEZZA con sede in Piazza Leumann n.1 Pianezza (TO),
Codice Fiscale/Partita IVA 01299070019;

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione per la realizzazione di attraversamento stradale di via Druento sul rio Fellone in comune di Pianezza, come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n..... del .././.., che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2054**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di

subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5

Canone.

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 23 comma 1 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento del canone;

Art. 6

Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di PIANEZZA. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

IL SINDACO

Il RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

(1) L'autenticità della firma del concessionario deve essere accertata ai sensi del D.P.R. 28/1/2000 n. 445 (attraverso esibizione e allegazione all'atto di copia fotostatica del documento di identità oppure con dichiarazione del funzionario ricevente)